



## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'IDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DEL COMUNE DI SAN SALVO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DENOMINATO "EDUCARE IN COMUNE"

L'Avviso propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sul territorio modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi.

Il Comune di San Salvo, settore Politiche Sociali, intende partecipare all'avviso nell'area tematica **B. "Relazione ed Inclusione"**. Gli interventi da proporre all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di favorire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, incentivando sia la dimensione cognitiva-emotiva, sia lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà sociale. Le emozioni sono alla base del comportamento individuale e sociale e condizionano l'apprendimento del minore in ogni occasione di formazione formale e informale. Di qui l'importanza di definire percorsi strutturati di educazione alle emozioni, sia individuali che familiari, che hanno come traguardo l'alfabetizzazione emotiva, ovvero la capacità di comprendere ed esprimere le proprie emozioni, costruire il sistema delle relazioni, maturare la predisposizione alla resilienza e stimolare il pensiero costruttivo. La capacità di includere è indispensabile al fine di sviluppare, specie nei più piccoli e negli adolescenti, la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali. Pertanto, è necessario educare i giovani e le loro famiglie all'accoglienza, all'integrazione delle persone con disabilità, al rispetto delle differenze di genere e al contrasto degli stereotipi, all'integrazione intergenerazionale, al ruolo della cittadinanza attiva e democratica e alla cultura della solidarietà e della pace. Le proposte progettuali dovranno coinvolgere attivamente soggetti più disagiati e vulnerabili del territorio, prevedere attività in uno o in entrambi i filoni tematici (relazione e/o inclusione), garantire un complessivo e organico approccio multidisciplinare. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai bambini ed agli adolescenti che vivono situazioni di violenza assistita o di fallimenti adottivi o si trovano nella condizione di orfani per crimini domestici: entrambe categorie ad alto rischio di mancanze affettive-relazionali e in uno stato di disagio sociale. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente. A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- valorizzazione dell'alleanza scuola- famiglia, per migliorare il clima relazionale tra gli studenti, tra gli studenti e gli insegnanti e tra famiglie e istituzioni scolastiche;
- inclusione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla disabilità e alle difficoltà dei gruppi vulnerabili;
- educazione alla conoscenza e al reciproco rispetto delle diverse culture e nazionalità presenti sul territorio; sensibilizzazione ed educazione dei ragazzi al tema della violenza verbale/fisica/psicologica basati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, della violenza domestica;
- promozione della comunicazione non violenta, anche *on line*, valorizzando modelli relazionali ed educativi alla pari;
- educazione rivolte soprattutto agli adolescenti, sui temi della pace e della memoria, della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica

Richiamato l'art. 1 dell'Avviso, laddove precisa che lo stesso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, che possono partecipare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, e che per collaborazione con Enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo Settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica. Reso noto, inoltre che gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo l'area tematica per la quale si intende concorrere.

Reso noto infine che, come precisato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, promotore dell'Avviso pubblico, *"i comuni restano gli unici beneficiari del finanziamento e gli unici titolari delle pro poste progettuali presentate. Gli enti pubblici o privati coinvolti potranno ricoprire solo il ruolo di partner/fornitore e non possono gestire quote di budget. Il comune che decida di avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati non può trasferire il finanziamento ricevuto (o parte di esso), né*



*prevedere contributi forfetari o rimborsi spese."*

**TUTTO CIO' PREMESSO SI PUBBLICA LA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** volta all'individuazione di soggetti partner tra Enti privati per la partecipazione all'avviso pubblico EDUCARE IN COMUNE area tematica **B. Relazione ed Inclusione**

### **Art. 1. Premessa**

La premessa è parte integrante della presente manifestazione di interesse.

### **Art. 2. Obiettivi**

Obiettivo della presente manifestazione di interesse è l'individuazione di partner di progetto tra enti privati, così come definiti nel successivo art. 3, che intendano proporre un progetto con il Comune di San Salvo da presentare in risposta all'avviso EDUCARE IN COMUNE, nell'area tematica **B. "Relazione ed inclusione"** così definita:

*"Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di favorire buone prassi nello sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini. Va promossa la fruizione di innovative offerte di servizi che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi anche attraverso lo sviluppo di percorsi coadiuvati dalla digitalizzazione. La progettazione dovrà essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente".*

### **Art. 3. Requisiti**

Possono rispondere alla presente manifestazione di interesse tutti gli Enti privati intesi come:

- *servizi educativi per l'infanzia: servizi integrativi con un'organizzazione molto flessibile, tra cui spazi gioco, centri per famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare)*
- *enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017*
- *imprese sociali*
- *enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.*

I soggetti privati che rientrano nelle categorie sopra citate, devono possedere nell'oggetto del proprio statuto o dell'atto costitutivo le finalità individuate dall'area tematica "Relazione ed Inclusione" e devono altresì possedere un'esperienza di almeno tre anni di attività svolta nell'ambito della medesima area. Specificatamente i soggetti partecipanti dovranno dimostrare di aver esperienza nell'ambito di servizi educativi, formativi e sociali. Il requisito dei tre anni di esperienza è basato sulle attività realizzate nell'anno solare, da parte di un soggetto costituito almeno da 36 mesi.

### **Art. 4. modalità di trasmissione della candidatura**

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [serviziopolitichesociali@comunensalvo.legalmail.it](mailto:serviziopolitichesociali@comunensalvo.legalmail.it), entro e non oltre 13/02/2021. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: Manifestazione di interesse per "EDUCARE IN COMUNE. Per essere ammissibile la candidatura dovrà contenere obbligatoriamente:

- *modello di candidatura (mod. A) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;*
- *modello requisiti - esperienze - proposte (mod. B) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;*
- *Statuto e atto costitutivo del soggetto proponente o altro atto concernente le finalità proprie dell'ente, nel quale si evincano i requisiti richiesti all'art. 3;*
- *Le candidature potranno, in modo facoltativo proporre delle azioni di intervento presentando, in aggiunta a quanto già richiesto, la descrizione di una o più azioni progettuali coerenti con quanto previsto dall'avviso.*

### **Art. 5. Ammissibilità delle candidature**

Il Servizio Politiche Sociali verificherà la corretta presentazione della documentazione da parte dei soggetti candidati.

Saranno escluse dalla valutazione le proposte:



- pervenute oltre la scadenza o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 pervenute senza la documentazione indicata come obbligatoria all'art. 4
- pervenute con documentazione incompleta o non sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente
- pervenute da soggetti non rientranti tra le categorie richieste o che non rispettano i requisiti così come dettagliato all'art.3

## Art. 6. Valutazione delle candidature

Le candidature ritenute ammissibili saranno valutate da una commissione interna al Servizio Politiche Sociali del Comune di San Salvo, nominata a seguito della scadenza della manifestazione di interesse che potrà individuare tra i candidati i soggetti che meglio rispondono alle caratteristiche richieste dall'avviso.

La commissione valuterà le candidature in base ai criteri di valutazione di seguito indicati, attribuendo un punteggio massimo di 60. Al termine della valutazione sarà stilata una graduatoria in base al punteggio attribuito. Non vi è un numero massimo o minimo di partner, sarà quindi discrezione dell'amministrazione definire il numero di partner con i quali collaborare, in base al numero di candidature pervenute e alla pertinenza delle stesse con gli obiettivi di progetto. In ogni caso la scelta dei partner avverrà secondo l'ordine in graduatoria.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>ESPERIENZA in ambito CULTURALE e/o ARTISTICA e/o AMBIENTALE</b>	
Esperienza pregressa di attività educative e di inclusione a favore di bambini (0-10 anni)	<b>10</b>
Esperienza pregressa di attività educative e di inclusione a favore di adolescenti (11-18 anni)	<b>10</b>
<i>Saranno attribuiti 2 punti per ogni anno esclusi i primi tre anni richiesti come requisito di ammissione. I tre anni saranno calcolati sommando l'esperienza nelle due fasce d'età</i>	
<b>ESPERIENZA in ambito EDUCATIVO - FORMATIVO</b>	
Esperienza pregressa in ambito educativo-formativo a favore di bambini (0-10 anni)	<b>10</b>
Esperienza pregressa in ambito educativo-formativo a favore di adolescenti (11-18 anni)	<b>10</b>
<i>Saranno attribuiti 2 punti per ogni anno di esperienza</i>	
<b>COERENZA CON LE FINALITA' DELL' AVVISO</b>	
Coerenza delle esperienze descritte con le finalità e gli obiettivi dell'avviso pubblico	<b>10</b>
<b>EDUCARE IN COMUNE</b>	
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE CON ENTI PUBBLICI</b>	
Collaborazioni con Enti pubblici relative a progettualità della durata minima di 3 mesi, in ambiti culturali/educativi/formativi - 1 punto per ogni collaborazione	<b>5</b>
<b>PROPOSTA</b>	
Valutazione dell'eventuale proposta presentata in coerenza con l'avviso EDUCARE IN COMUNE	<b>5</b>

## Art. 7. Obblighi dei soggetti candidati

I soggetti individuati come partner saranno contattati dal Comune di San Salvo Servizio Politiche Sociali e dovranno essere disponibili fin da subito a collaborare per la predisposizione del progetto.

Ciascun candidato si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

## Art. 8. Partner pubblici

Il Comune di San Salvo si riserva la possibilità di individuare direttamente partner pubblici da coinvolgere nella definizione della proposta progettuale.

## Art. 9

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Politiche Sociali al n. 0873340230/231- oppure a mezzo mail: ndellosa@comune.sansalvo.ch.it.

## Art. 10. Obblighi del Comune

La presente manifestazione di interesse e i successivi esiti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e nella



# COMUNE DI SAN SALVO



UNO DEI 100 COMUNI  
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

*Provincia di Chieti*

Cap 66050 ☎ 0873 340230 📠 0873 340231 P.IVA 00247720691  
e.mail: [ndellosa@comune.sansalvo.ch.it](mailto:ndellosa@comune.sansalvo.ch.it)

specifica area "Concorsi,Bandi e Avvisi" della sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 196/2003 e GDPR i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Comune di San Salvo per le finalità di gestione della procedura in oggetto e saranno trattati, anche successivamente, esclusivamente per le finalità della stessa. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e GDPR incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare e completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

## **Art. 11. Norme finali**

La presente manifestazione di interesse ha solo scopo conoscitivo e non impegna in alcun modo il Comune di San Salvo con i soggetti che presenteranno la propria candidatura. Il Comune di San Salvo si riserva di valutare le proposte secondo i criteri indicati nella presente manifestazione di interesse, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune, a seguito del lavoro di progettazione, si riserva altresì di decidere se presentare un progetto in risposta all'Avviso Educare in Comune. Il lavoro svolto non configura pretese di alcun tipo da parte dei soggetti partner. Qualora non si trovasse un accordo sulla proposta progettuale, il Comune di San Salvo potrà partecipare all'Avviso con il proprio progetto e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento del partner.

San Salvo li, 29/01/2021

La Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Gorizia Natascia Dell'Osa